

**INTRODUZIONE LIGHT AL  
REGOLAMENTO UE 679/2016**

**GDPR  
*LIGHT***



**ART.13-14-21-15-16-17-20  
& *CONSIDERANDO***

**DI ANDREA BRACCHI**

**INTRODUZIONE LIGHT AL  
REGOLAMENTO UE 679/2016**

**ART.  
13-14-21-15-16-17-20  
& *CONSIDERANDO***

**DI ANDREA BRACCHI**

## **Attribuzione 4.0 Internazionale (CC BY 4.0)**

Di Andrea Bracchi

Verifica il mio profilo personale su LinkedIn

StudioBracchi dal 2019

Sede Legale Via della pace n°27

Pontelagoscuro (Ferrara)

visita: **[www.studiobracchi.org](http://www.studiobracchi.org)**

Info: **[studiobracchi.info@gmail.com](mailto:studiobracchi.info@gmail.com)**



**GDPR**

# PROLOGO

Il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) fornisce una solida base giuridica per garantire che i dati personali degli individui siano trattati in modo equo, trasparente e sicuro.

Particolare rilievo in questa guida pratica, non esaustiva, è stato dato all'ART. 14 e relativi considerando:

Per una completa analisi rimandiamo al link del Garante della Privacy

<https://www.garanteprivacy.it/regolamentoue>

# ART. 13-14-21-15-16-17-20 & *CONSIDERANDO*



# L'ARTICOLO 13 *CONSIDERANDO 59*

ART.13 del GDPR stabilisce le informazioni che devono essere fornite alla persona interessata al momento della raccolta dei dati personali. Queste informazioni includono:

- l'identità del titolare del trattamento (cioè l'organizzazione che raccoglie i dati);
- le finalità del trattamento (ovvero lo scopo per cui i dati vengono raccolti);
- le basi giuridiche del trattamento (cioè il motivo per cui l'organizzazione può legittimamente trattare i dati);
- i destinatari o le categorie di destinatari dei dati (cioè le persone o le organizzazioni a cui i dati possono essere comunicati);
- il periodo di conservazione dei dati (ovvero per quanto tempo i dati saranno conservati);
- l'esistenza del diritto di accesso, rettifica, cancellazione e opposizione (noto anche come diritto alla portabilità), che consente alla persona di controllare e gestire i propri dati.

Inoltre, ART.14 del GDPR prevede che se i dati personali non sono stati ottenuti direttamente dalla persona interessata, questa deve essere informata entro un periodo di tempo ragionevole delle stesse informazioni indicate ART.13.

Il principio del diritto di essere informato è stato introdotto dal GDPR per garantire che le persone abbiano il controllo sui propri dati personali e possano prendere decisioni informate sulla loro privacy e sui dati che condividono. Inoltre, il principio mira a promuovere la trasparenza e la responsabilità da parte delle organizzazioni che raccolgono e utilizzano i dati personali.

Il Considerando 59 del GDPR afferma che "la trasparenza dei dati personali deve essere garantita in ogni momento, in particolare per quanto riguarda le condizioni per l'esercizio dei diritti della persona interessata". Ciò significa che le organizzazioni devono assicurarsi che le informazioni siano accessibili, comprensibili e presentate in modo chiaro e semplice per consentire alle persone di esercitare i loro diritti.

In conclusione, il diritto di essere informato è un elemento fondamentale del GDPR e garantisce che le persone siano informate sulla raccolta e l'utilizzo dei loro dati personali. Ciò consente loro di prendere decisioni informate sulla loro privacy e sui dati che condividono, promuove la trasparenza e la responsabilità da parte delle organizzazioni e garantisce che le persone possano esercitare i loro diritti in modo efficace.



# L'ARTICOLO 14 *CONSIDERANDO*

## *60-61-63-64-66-67-68*

ART.14 del GDPR specifica che, quando i dati personali non sono stati raccolti direttamente dall'interessato, il titolare del trattamento deve fornire le seguenti informazioni all'interessato:

1. Le informazioni di contatto del titolare del trattamento e del responsabile della protezione dei dati (**DPO**), se designato.
2. Le finalità del trattamento dei dati personali e la base giuridica su cui si basa il trattamento.
3. Le categorie di dati personali trattati.
4. I destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali possono essere comunicati.
5. Se i dati personali saranno trasferiti in un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, informazioni sulla base giuridica per il trasferimento e sui meccanismi di protezione adottati.
6. Il periodo di conservazione dei dati personali o, se non è possibile determinarlo, i criteri utilizzati per determinare il periodo.
7. Il diritto di richiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o cancellazione degli stessi, o la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento.
8. Il diritto di presentare un reclamo all'autorità di controllo.

9. Se il conferimento dei dati personali è obbligatorio o volontario, nonché le possibili conseguenze della mancata comunicazione.

L'articolo 14 del GDPR ha lo scopo di garantire che l'interessato sia informato in modo completo e trasparente sui dati personali che sono stati raccolti su di lui. Inoltre, sottolinea l'importanza della trasparenza e della responsabilità da parte dei titolari del trattamento nella gestione dei dati personali degli individui.

Il considerando 60, spiega che il diritto di essere informato quando i dati personali non sono stati raccolti direttamente presso l'interessato è un diritto fondamentale degli individui e che il titolare del trattamento dovrebbe fornire informazioni in modo trasparente, facilmente accessibile e comprensibile.

Il considerando 61, ricorda che il titolare del trattamento dovrebbe fornire informazioni all'interessato sulle fonti dei dati personali, nonché sulla base giuridica e sulle finalità del trattamento. Inoltre, il considerando 62 sottolinea l'importanza di informare l'interessato sui destinatari o le categorie di destinatari dei dati personali.

Il considerando 63, stabilisce che il diritto di essere informati dovrebbe essere garantito anche in caso di trasferimento dei dati personali a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale.

Il considerando 64, evidenzia l'importanza di fornire informazioni sull'eventuale esistenza di decisioni automatizzate, comprese quelle che producono effetti giuridici o che incidono significativamente sull'interessato.

Il considerando 66, precisa che le informazioni fornite all'interessato dovrebbero essere precise, chiare e concise. Inoltre, il considerando 67 chiarisce che il titolare del trattamento dovrebbe prestare particolare attenzione alle esigenze di informazione degli interessati che non sono esperti di tecnologia.

Infine, il considerando 68, sottolinea l'importanza del coinvolgimento dei responsabili del trattamento e degli autorizzati nella comunicazione delle informazioni all'interessato. Questo considerando sottolinea anche l'importanza di garantire che le informazioni fornite all'interessato siano tempestive e appropriate, al fine di garantire una protezione efficace dei diritti dell'interessato.

In sintesi, i considerando dell'articolo 14 del GDPR mettono in risalto l'importanza del diritto di essere informati, l'importanza della trasparenza e della responsabilità nella gestione dei dati personali degli individui e l'importanza di fornire informazioni precise, chiare e concise.

# L'ARTICOLO 21 *CONSIDERANDO 69*

Il diritto di opposizione, previsto dall'articolo 21 del è uno dei diritti fondamentali che il GDPR riconosce alle persone interessate. Esso consente alla persona di opporsi al trattamento dei propri dati personali, in determinate circostanze.

ART.21: enuncia che la persona interessata ha il diritto di opporsi al trattamento dei propri dati personali, se il trattamento è basato su interessi legittimi o su finalità di marketing diretto. In particolare, il diritto di opposizione può essere esercitato in qualunque momento, senza necessità di motivazioni, e l'organizzazione che tratta i dati deve interrompere il trattamento a meno che non possa dimostrare l'esistenza di motivi legittimi per continuare il trattamento che prevalgano sugli interessi, i diritti e le libertà della persona interessata o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Inoltre, il diritto di opposizione non si applica nei casi in cui il trattamento dei dati personali è necessario per l'adempimento di un obbligo legale cui il titolare del trattamento è soggetto, per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse o comunque connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del

trattamento, oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Il Considerando 69, stabilisce che "la persona interessata dovrebbe avere il diritto di opporsi al trattamento dei propri dati personali a fini di marketing diretto, compresa la profilazione in relazione al marketing diretto". Ciò significa che le organizzazioni non possono utilizzare i dati personali delle persone a scopi di marketing diretto senza il loro consenso esplicito, e devono fornire un modo per esercitare il diritto di opposizione in modo facile e gratuito.

Il diritto di opposizione è un diritto fondamentale riconosciuto dal GDPR che consente alla persona interessata di opporsi al trattamento dei propri dati personali in determinate circostanze, in particolare per motivi di marketing diretto.

L'organizzazione che tratta i dati deve rispettare il diritto di opposizione, salvo che non possa dimostrare l'esistenza di motivi legittimi per continuare il trattamento.

# L'ARTICOLO 15 *CONSIDERANDO 63*

Il diritto di accesso, ART.15 consente alla persona di richiedere ed ottenere informazioni sul trattamento dei propri dati personali da parte dell'organizzazione che li sta trattando.

L'articolo 15, stabilisce che la persona interessata ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento dei propri dati personali, e in tal caso di ottenere l'accesso ai dati personali stessi e ad alcune informazioni sul trattamento in corso. In particolare, si ha il diritto di ottenere le seguenti informazioni:

- le finalità del trattamento;
- le categorie di dati personali trattati;
- i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- il periodo di conservazione dei dati personali o, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- l'esistenza del diritto di richiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;
- il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo;

- l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, e informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per la persona interessata.

Inoltre, il diritto di accesso consente alla persona di ottenere una copia dei propri dati personali oggetto di trattamento, a meno che tale diritto non pregiudichi i diritti e le libertà altrui. La copia può essere fornita in formato elettronico, se richiesto dalla persona interessata.

Il Considerando 63 sottolinea l'importanza del diritto di accesso come strumento per la promozione della trasparenza e della responsabilità delle organizzazioni che trattano i dati personali, a beneficio delle persone interessate.

In conclusione, il diritto di accesso, consente alla persona interessata di ottenere informazioni sul trattamento dei propri dati personali da parte dell'organizzazione che li sta trattando. L'organizzazione deve fornire informazioni chiare e trasparenti sul trattamento dei dati personali e consentire alla persona di ottenere una copia dei propri dati personali, salvo che tale diritto non pregiudichi i diritti e le libertà altrui.

# L'ARTICOLO 16 *CONSIDERANDO 59,65*

Il diritto di rettifica, previsto dall'articolo 16 del Regolamento generale sulla protezione dei dati, consente alla persona di richiedere la correzione o l'integrazione dei propri dati personali da parte dell'organizzazione che li sta trattando.

ART.16, stabilisce che la persona interessata ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, la persona interessata ha inoltre il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

Il diritto di rettifica è particolarmente importante perché consente alla persona di far correggere eventuali errori o inesattezze presenti nei propri dati personali. Ciò è particolarmente rilevante nei casi in cui i dati personali sono utilizzati per prendere decisioni automatiche o per creare profili, in cui un errore o una inesattezza potrebbe causare un danno significativo alla persona interessata.

Il Considerando 59, evidenzia l'importanza del diritto di rettifica come meccanismo per garantire l'accuratezza dei dati personali, che è un principio fondamentale della protezione dei dati.



Inoltre, il Considerando 65 sottolinea che il diritto di rettifica è strettamente legato al diritto di accesso, poiché la persona interessata può richiedere la correzione dei dati personali dopo aver avuto accesso ad essi.

È importante evidenziare però che il titolare del trattamento ha l'obbligo di informare tutti i destinatari a cui i dati personali sono stati comunicati della rettifica dei dati personali, a meno che ciò si riveli impossibile o richieda uno sforzo sproporzionato. Inoltre, se la persona interessata lo richiede, il titolare del trattamento deve informare la persona stessa sui destinatari cui i dati personali sono stati comunicati.

Il diritto di rettifica mira a garantire l'accuratezza dei dati personali e a prevenire eventuali danni che potrebbero derivare da inesattezze o errori nei dati personali.

# **L'ARTICOLO 17** *CONSIDERANDO 65,66*

Il diritto all'oblio è sancito dall'articolo 17 del regolamento. Esso consente alla persona di richiedere la cancellazione dei propri dati personali da parte dell'organizzazione che li sta trattando, nel caso in cui i dati personali non siano più necessari per le finalità per cui sono stati raccolti o trattati, oppure nel caso in cui il trattamento sia avvenuto in modo illecito.

Il diritto all'oblio è particolarmente importante perché consente alla persona di controllare i propri dati personali e di chiedere la cancellazione di informazioni obsolete o inutili. Inoltre, il diritto all'oblio è strettamente legato al diritto alla protezione dei dati personali, poiché la cancellazione dei dati personali può impedire la diffusione non autorizzata o la manipolazione dei dati personali.

L'articolo 17, stabilisce che la persona interessata ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che la riguardano senza ingiustificato ritardo, e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare i dati personali senza ingiustificato ritardo se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o trattati;
- la persona interessata revoca il consenso su cui si basa il trattamento dei dati personali, e non sussiste un altro fondamento giuridico per il trattamento dei dati;
- la persona interessata si oppone al trattamento dei dati personali e non sussiste un motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento dei dati;
- i dati personali sono stati trattati illecitamente;
- i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto dell'Unione europea o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento.

Inoltre, il titolare del trattamento ha l'obbligo di informare tutti i destinatari a cui i dati personali sono stati comunicati della cancellazione dei dati personali, a meno che ciò si riveli impossibile o richieda uno sforzo sproporzionato.

Il Considerando 65, chiarisce l'importanza del diritto all'oblio come meccanismo per garantire la protezione dei dati personali e la privacy delle persone interessate. Inoltre, il Considerando 66 ricorda che il diritto all'oblio deve essere applicato in modo proporzionato alle circostanze specifiche del caso, tenendo conto delle finalità per cui i dati personali sono stati raccolti o trattati e delle esigenze della libertà di espressione e dell'informazione.

## **L'ARTICOLO 20** *CONSIDERANDO 68,71*

Il diritto alla portabilità dei dati è sancito dall'articolo 20 del regolamento. Esso consente alla persona di richiedere il trasferimento dei propri dati personali da un titolare del trattamento a un altro in un formato strutturato, comunemente utilizzato e leggibile da dispositivo automatico, se tecnicamente fattibile.

Il diritto alla portabilità dei dati è particolarmente importante perché consente alla persona di controllare i propri dati personali e di richiederne il trasferimento da un'organizzazione all'altra, in modo da poter usufruire dei servizi di altre organizzazioni o di avere una maggiore scelta e controllo sui propri dati personali.

L'articolo 20, stabilisce che la persona interessata ha il diritto di ricevere i dati personali che la riguardano e che ha fornito a un titolare del trattamento, in un formato strutturato, comunemente utilizzato e leggibile da dispositivo automatico, e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, se ricorrono contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il trattamento si basa sul consenso o su un contratto;
- il trattamento è effettuato con mezzi automatizzati.

Inoltre, il titolare del trattamento ha l'obbligo di fornire i dati personali in un formato strutturato, comunemente utilizzato e leggibile da dispositivo automatico, se richiesto dalla persona interessata.

Il Considerando 68, identifica l'importanza del diritto alla portabilità dei dati come strumento per favorire la concorrenza e l'innovazione, consentendo alla persona di controllare i propri dati personali e di trasferirli da un'organizzazione all'altra in modo agevole. Inoltre, il Considerando 71 ribadisce che il diritto alla portabilità dei dati deve essere applicato in modo proporzionato alle circostanze specifiche del caso, tenendo conto delle finalità per cui i dati personali sono stati raccolti o trattati e delle esigenze della sicurezza e della protezione dei dati personali.



## BIOGRAFIA

---

Da una esperienza di 17 anni in campo, di realizzazione di Procedure a norme ISO, Istruzioni Operative e analisi di Risk management, in ambito di sicurezza sul lavoro nel ruolo di Supervisore, la passione per le nuove discipline che regolano la comunicazione di internet e in ambito web, mi portano ad accostarmi al Diritto informatico.

Lavorando da 4 anni come libero professionista, come consulente privacy, sempre in continuo aggiornamento sia in ambito informatico che in quello giuridico, partecipando a numerosi webinar, workshop, corsi di alta formazione, analisi delle sentenze e certificazioni, approfondisco gli studi iscrivendomi ad un Master in diritto di informatica e certificandomi come DPO.

Gli studi sulla Privacy comparata mi portano ad analizzare più aspetti della materia, quali i reati e crimini informatici, approdando anche alle discipline della Digital Forensics, Cybersecurity, Ingegneria Sociale e Osint.

sono convinto che ogni professione è esercitata da uomini ed è rivolta ad altri uomini.

L'attività lavorativa ha una ricaduta diretta sulla vita dell'uomo e assume quindi, inevitabilmente, un risvolto Etico.

# **GDPR** ***LIGHT***

